

FEDERICO BONA



LE MIROEYR POUR LES ENFENS DE CHALLANT

STEMMI E ALLEANZE MATRIMONIALI

DELLA FAMIGLIA CHALLANT

NEL CORTILE DEL CASTELLO DI ISSOGNE

GIUGNO 2012

INTRODUZIONE

Non si intende qui dare una descrizione del celebre castello di Issogne in val d'Aosta, né di aggiungere nulla di sostanzialmente nuovo rispetto a quanto magistralmente esposto da Joseph-Gabriel Rivolin nel suo studio su *L'Araldica nel cortile di onore* contenuto nel volume *Il Castello di Issogne*, a cura di Sandra Barberi, Umberto Allemandi & C., Torino 1999.

Si ritiene tuttavia utile raccogliere in un unico contesto le immagini a colori di tutti gli stemmi presenti nel cortile del castello, per aiutarne l'identificazione, non sempre agevole per il deperimento di alcune delle armi dipinte. Sono state inoltre aggiunte alcune mie interpretazioni di partizioni di scudi particolarmente illeggibili.

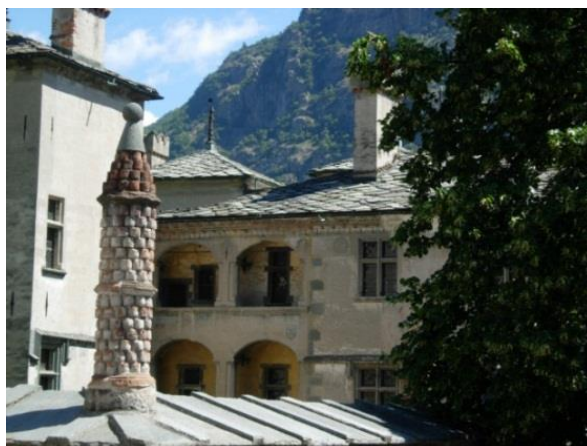
Il cortile interno del castello, ampliato da Giorgio di Challant, priore di Sant'Orso, tra la fine del 1400 e i primi anni del 1500, fu anche arricchito da un'estesa decorazione ad affresco, destinata a celebrare la grandezza della famiglia Challant.

“Le Miroeyr pour les Enfens de Challant” dipinto sulle pareti del cortile d'onore aveva infatti lo scopo di mantenere vivo il ricordo degli avi nelle menti e nei cuori dei giovani appartenenti alla famiglia valdostana.

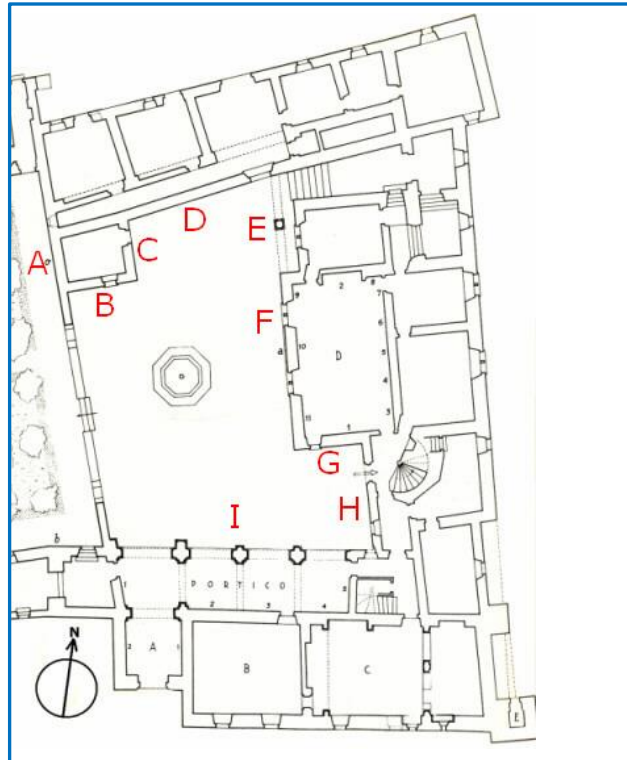


Il castello visto da nord

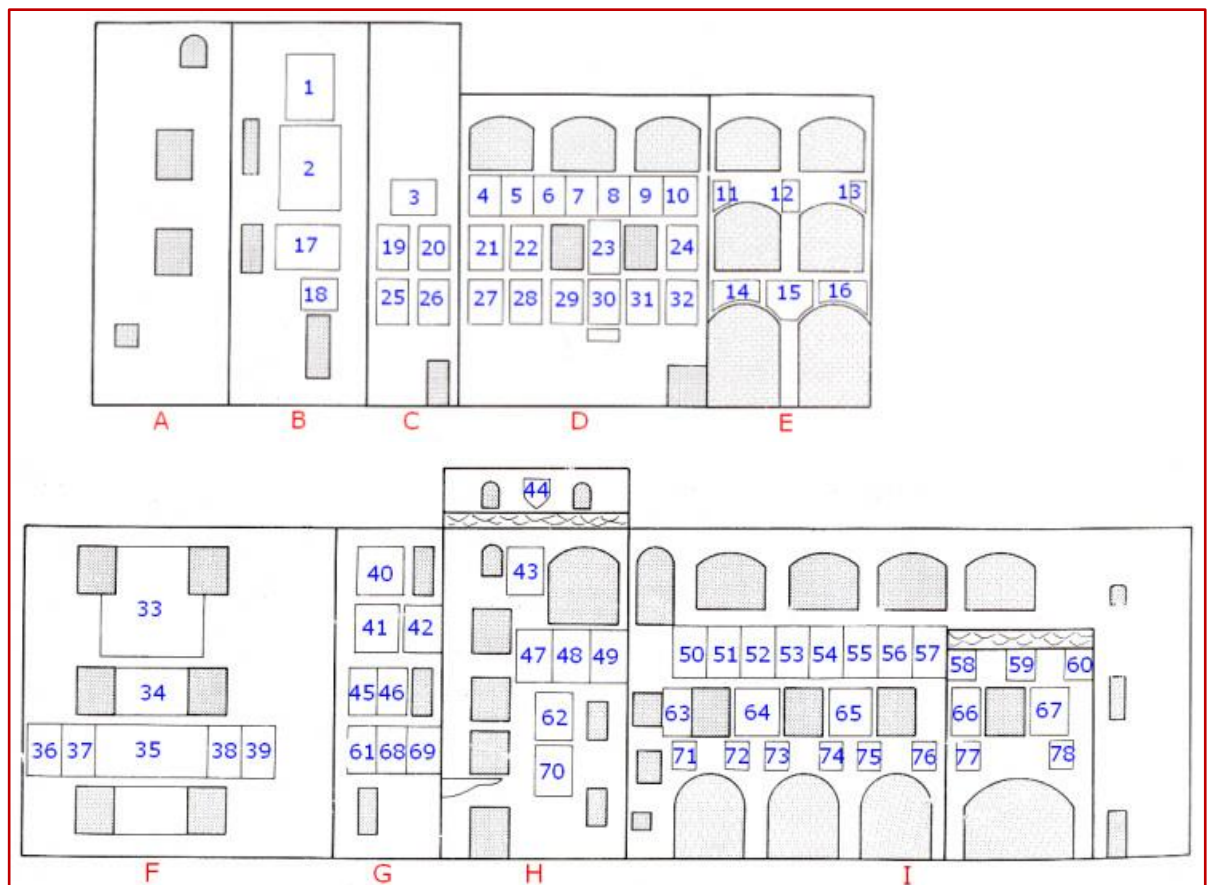
Vista dall'esterno del cortile d'onore



DISPOSIZIONE DEGLI STEMMI NEL CORTILE



pianta del piano terreno e del cortile interno



disposizione degli stemmi nel cortile
(piante di J.-G. Rivolin e S. Pinacoli, da *L'Araldica nel cortile d'onore*)

In *Rappresentazioni sacre e profane nel castello di Issogne* (ILTE, Torino, 1959), Noemi Gabrielli, a proposito della decorazione del cortile e degli stemmi, a quell'epoca meglio visibili di oggi, dava queste indicazioni:

- 6 stemmi sulla torre, di cui 2 sulla fronte (B) e 4 sulla parete interna (C)
- 6 nella parete breve della scala (H)
- 8 in quella adiacente (G)
- 16 sulla parete di fondo (D)
- 2 grandi e 11 piccoli sulla parete di ponente su sfondo giallo
- 24 sulla parete d'ingresso (I)

per un totale di 73 stemmi.

In realtà, come si può osservare nei due schemi che precedono, le armi presenti nel cortile sono cinque di più, dunque 78.

IDENTIFICAZIONE E BLASONATURA DEGLI STEMMI

L'attribuzione degli scudi è quella del già citato studio su *L'Araldica nel cortile di onore* di Joseph-Gabriel Rivolin.

Per la blasonatura, mi sono stati utili il *Nobiliaire du Duché d'Aoste* di Jean-Baptiste De Tillier, il *Patriziato Subalpino* di Antonio Manno e *L'Armorial et Nobiliaire de l'ancien Duché de Savoie*, a cura di Amédée de Foras e altri, tutte opere da me ampiamente utilizzate nel mio *Blasonario Subalpino* on-line, al quale rimando per eventuali approfondimenti sui blasoni stessi.

ALCUNE IMMAGINI



parete della scala (H) e parete d'ingresso (I)



particolare della parete d'ingresso (I)

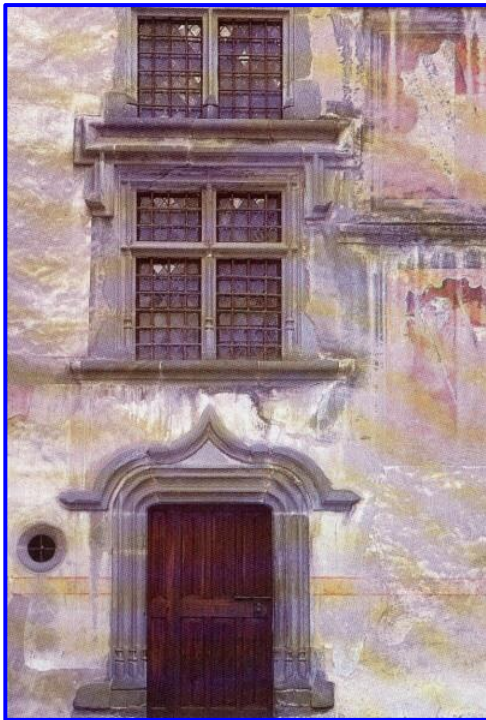


(sopra) stemmi 74 e 75, parete d'ingresso (I)

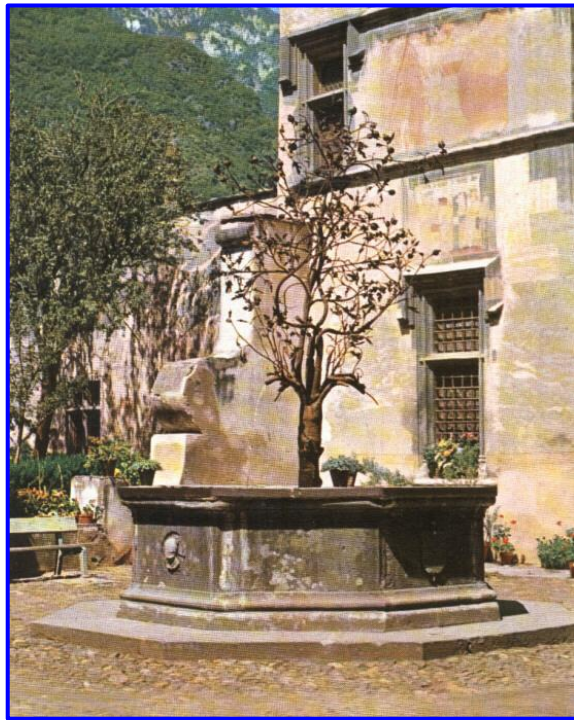
(sinistra) stemmi 63 e 71, parete d'ingresso (I)



stemma 65, parete d'ingresso (I)



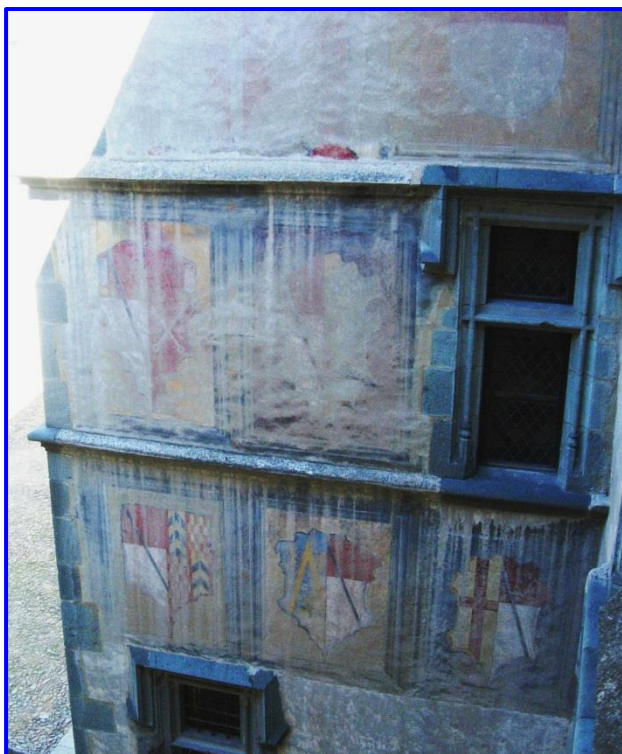
stemmi 62 e 70, parete della scala (H)



stemma 18, parete frontale della torre (B)



stemmi dal 34 al 39
parete di ponente (F)



stemmi 45, 46, 61, 68 e 69
(parete **G**)

LE MIROEYR POUR LES ENFENS DE CHALANT

Gli emblemi dei Poteri

1



Rivolin segnala che nelle riproduzioni di fine '800 sembra, pur se con molta fatica, di poter vedere uno scudo con due chiavi decussate sormontate da una tiara. Tenendo anche conto della posizione di rilievo in cui si trova lo scudo, si può ipotizzare che si tratti dell'arma del Sommo Pontefice

2



Con estrema difficoltà, in questo caso si può intravedere la presenza di un'aquila. L'importante posizione dello scudo porterebbe a pensare che si tratti dell'arma dell'Impero

3



Bianca di Savoia
reggente del ducato (1490-1496)

*Partito di Savoia e di
Monferrato*

Gli alti ecclesiastici della famiglia

4



Francesco

presunto vescovo di Ginevra

D'argento, al capo di rosso, con il filetto di nero in banda

5



Guglielmo

vescovo di Losanna (1406)

6



Pietro

arcivescovo eletto di Lione

7



Antonio

arcivescovo di Tarantasia (1404)
cardinale di Santa Cecilia

8



Bonifacio

vescovo – conte di Sion (1290)

9



Aimone

vescovo di Aosta (1272)
vescovo - conte di Vercelli (1274)

10



Bonifacio
vescovo di Aosta (1375)

Altri ecclesiastici

11



Carlo
prevosto di Saint Gilles (1484)
priori di Sant'Orso (1509)

12



Francesco de Prez (Deprez)
vescovo di Aosta (1464-1511)

*Troncato, d'oro al leone
nascente di rosso, e
d'azzurro*

(De Foras. Rivolin indica
la variante d'azzurro, al
capo d'oro...)

13



**Il Capitolo della Cattedrale di
Aosta**

*D'azzurro, a quattro gi-
gli d'oro, disposti in lo-
sanga*

14



Aimone
vescovo di Sion (1308)

15



Pietro
prevosto di Aosta

- 16  **Guglielmo**
canonico a Vercelli e a Padova

I personaggi insigni della famiglia

- 17  **Goffredo I**
visconte di Aosta
(Rivolin segnala che era considerato dalle genealogie più antiche il capostipite della famiglia)
- Inquartato del vicecomitato di Aosta e di Challant*
- 18  **Beatrice de Genève**
moglie di Goffredo I
- Partito di Challant e di Genève*

(l'arma Genève raffigurata è però d'oro, alla croce mulinata d'azzurro)
- 19  **Aimone III**
(dei visconti di Aosta)
signore di Cly
- Inquartato, del vicecomitato di Aosta e d'argento, al capo di rosso, con il filetto di nero attraversante, carico di tre rose d'argento, botonate d'oro*

(per de Tillier e Manno le brisure della linea di Cly sono tre mezzelune)
- 20  **Bosone IV**
(dei visconti di Aosta)
signore di Cly
(capostipite di questa linea)
- 21  **Ebalo il Grande**
ultimo visconte di Aosta

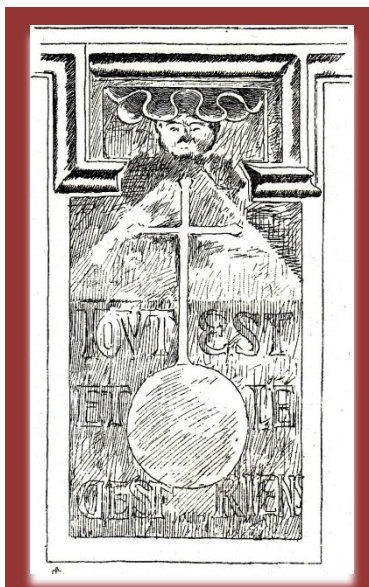
22



Goffredo II

(capostipite dei rami di Fénis e Ussel)

23



Il motto di famiglia

**(DIEU) TOUT EST ET (LE MONDE)
N'EST RIENS**

(Dio è rappresentato da un triangolo sormontato da un volto che si affaccia tra le nubi, il mondo è simboleggiato da un globo cimato dalla croce)

[riproduzione da *Castelli Valdostani e Canavesani*, Giuseppe Giacosa, Roux & Frassati, Torino 1898]

24



Giovanni

(capostipite dei rami di Challant e Montjovet)

25



Bonifacio II

(capostipite del ramo di Fénis)

D'argento, al capo di rosso, con il filetto di nero in banda, carico di un anello d'oro ritirato verso il capo

26



Amedeo

(capostipite del ramo di Varey)

D'argento, al capo di rosso, con il filetto di nero in banda, carico di una moscatura di ermellino d'oro ritirata verso il capo

(Rivolin indica un semivolo al posto della moscatura)

- 27  **Amedeo**
(capostipite del ramo di Aymavilles)
- D'argento, al capo di rosso, con il filetto di nero in banda*
- (Per De Tillier e Manno, la brisura del ramo di Aymavilles è una colomba d'argento)

- 28  **Bonifacio I**
maresciallo di Savoia
-  (creato da Amedeo VIII, 1409)

- 29  **Aimone**
(costruttore del castello di Fénis)
-  (creato da Amedeo VII, 1383-1391)

- 30  **Ibleto** “Il Capitano”
(costruttore del castello di Verrès)
-  (creato da Amedeo VII, 1383-1391)

Sotto questo stemma figura la scritta, ora non leggibile
Miroeyr pour les enfens de Challant
Per la sua posizione vuole alludere in modo particolare a Ibleto,
“specchio” di virtù cavalleresche

- 31  **Francesco**
1° conte di Challant
-  (creato da Ludovico, circa 1440-1442)

- 32  **Giacomo**
2° conte di Challant
-  (creato da Ludovico, circa 1440)

I legami tra casa Savoia e gli Challant

33



Savoia

34



Challant

35



**Luigi, 3° conte di Challant,
e Margherita de La Chambre**



(creato da Amedeo IX, 1465-1472)

Partito di Challant e La Chambre (d'azzurro, seminato di gigli d'oro, alla banda in divisa di rosso, attraversante

Nei secoli XVI e XVII, a sinistra e a destra dello stemma precedente sono stati aggiunti altri quattro scudi, relativi a Renato di Challant e alla sua discendenza

36



Renato
5° conte di Challant



(creato da Carlo II, 1518-1519)

Troncato, al 1° inquartato del vicecomitato di Aosta) e di Challant, al 2° inquartato di rosso al palo d'oro, carico di tre scaglion di nero (Valangin), e vaiato d'oro e di rosso (Bauffremont)¹

37



Carlo Emanuele Madruzzo
principe vescovo di Trento
8° conte di Challant

Partito, al I di Madruzzo moderno (inquantato di Nanno e di Sparrenberg, sul tutto di Madruzzo antico); al II interzato in fascia, al 1° partito del vicecomitato di Aosta e di Challant; al 2° di Portogallo; al 3° di rosso, a due pali d'argento²

¹ De Tillier: *Inquantato, al 1° e 4° di Challant, al 2° e 3° controinquantato di Valangin e Bauffremont*

² Per uno studio più particolareggiato delle armi Madruzzo, si veda il mio *Presenze araldiche portoghesi in Val d'Aosta*, disponibile nella sezione Studi del Blasonario Subalpino

- 38  **Carlotta Cristina Madruzzo**
moglie di Carlo di Lenoncourt
- Partito, al I d'argento, alla croce scanalata di rosso (Lenoncourt); al II ripartito, al 1° di Madruzzo moderno, al 2° interzato in fascia, a) partito, del vicecomitato d'Aosta e di Challant, b) di Portogallo, c) di rosso, a due pali d'argento*
- 39  **Enrico di Lenoncourt**
9° conte di Challant
- Partito, I) ripartito, 1) di Madruzzo moderno; 2) interzato in fascia: a) partito del vicecomitato di Aosta e di Challant; b) di Portogallo; c) di rosso a due pali d'argento; II) di Havard³*

I legami parentali con due famiglie principesche

Sulle pareti **G**, **H** e **I** gli stemmi delle famiglie alleate a quella Challant (stemmi che compaiono una sola volta per famiglia) sono sormontati da tre armi.

- 40  (Il secondo campo non è leggibile e Rivolin non propone nessuna attribuzione dello scudo) *Partito di Savoia e di [...]*
- 41  (Rivolin lo attribuisce a Renato di Savoia, il "Gran Bastardo", conte di Tenda) *Di rosso, alla croce d'argento, con la cotissa di nero, in sbarra*
- 42  (Rivolin ipotizza che possa riferirsi alla duchessa Bianca di Savoia, reggente del ducato, vedi anche n. 3) *D'argento, al capo di rosso*

³ Rivolin blasona la partizione II: *di rosso, alla banda d'argento, accompagnata da sei bisanti d'oro*. Poichè Enrico di Lenoncourt sposò Cristina d'Havard, figlia del marchese di Senantes, io ipotizzo che questa partizione voglia rappresentare appunto l'arma dei d'Havard

Non mi sento di condividere pienamente questa lettura dei tre stemmi.

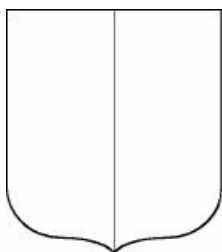
La posizione preminente dello stemma n. 40 mi pare ne suggerisca l'attribuzione alla massima autorità del ducato e quindi proprio a Bianca di Savoia, duchessa reggente in quel lasso di tempo (e il cui stemma già compare al n. 3).

I due stemmi sottostanti dovrebbero ricordare le alleanze degli Challant con due importantissime famiglie principesche.

Ritengo probabile che l'arma n. 41 alluda genericamente ai Savoia Racconigi, famiglia alla quale apparteneva Maria, madre di Margherita de la Chambre e dunque suocera di Luigi, 3° conte di Challant. Maria era anche zia di Claudio di Savoia Racconigi, maresciallo generale del Ducato di Savoia e del Piemonte nel 1482-1483, personaggio dunque ben più importante nella storia del ducato del sopra citato Renato conte di Tenda.

La presenza dell'arma dei marchesi di Monferrato (n. 42) potrebbe alludere a uno stretto legame parentale tra la celebre famiglia aleramica e quella dei visconti di Aosta, da cui gli Challant discedono. Questo legame era già stato ventilato dal cronista quattrocentesco Pierre du Bois "*par apsunte aliance et traictié de mariage...*" e parrebbe indirettamente validato da un documento del 1197, nel quale una donazione di "*Boso vicecomes*" viene confermata dalla moglie Alasia e dai quattro figli "*Aimarius et Guido et Obertus et Bonefacius*". Come sottolinea Alessandro Barbero⁴, i nomi citati sono totalmente estranei alle tradizioni della famiglia dei visconti d' Aosta e comunque assai poco valdostani. Si può quindi ragionevolmente supporre che Alasia fosse una figlia del marchese Bonifacio I di Monferrato (1150-1207), personaggio autorevolissimo nelle vicende dei domini sabaudi dell'epoca.

43



(stemma illeggibile, con tracce di partitura)

44



(stemma illeggibile, con tracce di banda)
forse un altro stemma Challant

⁴ pagg 56-57, *Valle d'Aosta medievale*, Liguori editore, Napoli 2000

Le alleanze matrimoniali

Nota bene: nella rappresentazione degli stemmi relativi alle alleanze matrimoniali della famiglia Challant, per semplicità si riporta solo l'arma della famiglia "alleata"

Alleanze dei cavalieri di Challant

- | | | | |
|----|---|--|--|
| 45 |  | Ebalò I "Il Grande" e
Caterina di Clermont | Clermont
de Mont St Jean
<i>Di rosso a due chiavi
d'argento, in decusse</i>

[alias: le chiavi sormontate da un giglio d'oro, talora caricante uno scudetto d'azzurro] |
| 46 |  | (stemma poco leggibile, con tracce di
bicromia argento-rosso)

[probabilmente]
Ebalò II di Challant Ussel (1318-
1354)
e
Francesca di Quart | Quart
<i>D'argento, alla porta di
rosso, aperta del campo,
con l'orso di nero,
passante nell'apertura,
legato</i>

[alias: porta affiancata da
due torri] |
| 47 |  | Aimone di Challant Fénis (1318-
1387)
e
Florina Provana di Leyni | Provana di Leyni
<i>Inquartato, al 1° e 4° di
rosso, alla colonna to-
scana d'argento, con
base e capitello d'oro,
sormontata da una
corona, pure d'oro; al 2°
e 3° d'argento, a sei
foglie di vite verdi, 3, 2,
1</i> |
| 48 |  | Bonifacio I di Challant Fénis (1368-
1426)
e
Francesca di Roussillon | Roussillon
<i>Di rosso, all'aquila d'ar-
gento, coronata d'oro</i>

[alias: aquila non coro-
nata, aquila d'oro, o anche
d'oro, all'aquila di rosso] |
| 49 |  | Bonifacio II di Challant Fénis (1409-
1469)
e
Maria de Coligny | Coligny
<i>Di rosso, all'aquila d'ar-
gento, coronata, ro-
strata e membrata d'az-
zurro</i>

[De Tillier: scaccato d'az-
zurro e d'argento, al leone
di rosso, coronato e lin-
guato d'oro, attraversante] |

- 50  Amedeo di Challant Varey (1410-1473)
e
Anna de la Palud
La Palud
Di rosso, alla croce d'ermellino

[alias: *di rosso, alla croce d'argento, carica di cinque moscature d'ermellino*]
- 51  Amedeo di Challant Aymavilles (1377-1423)
e
Luisa di Miolans
Miolans
Bandato d'oro e di rosso

[qua l'arma base Miolans è inquartata con quella Roussillon, famiglia della madre di Luisa]
- 52  Giovanni di Challant (1387-1410)
e
Audisetta Biandrate di San Giorgio
Biandrate?
Di rosso, al cavaliere d'argento, con la spada squainata

Credo siano necessarie alcune precisazioni a questo proposito. Il Giovanni di cui sopra, signore di Challant e Montjovet, è figlio di Ibleto "Il Capitano" e dunque fratello di Francesco, 1° conte di Challant.

Rivolin indica che sua moglie è Audisetta Biandrate di San Giorgio.

De Tillier invece lascia in bianco il nome della sposa di Giovanni, mentre per un affidabile sito di genealogie Challant, costei sarebbe Luisa di Cossonay, figlia di Luigi II sire di Cossonay. Questa stessa informazione si trova in *Recherches sur les sires de Cossonay et sur ceux de Prangins, issus de leur famille*, Louis de Charrière, édition G. Bridel, 1845, consultabile online in Google books:

<http://books.google.fr/books?id=MNEUAAAAQAAJ&printsec=frontcover&hl=fr#v=onepage&q&f=false>.

Nel volume si dice pure che i Cossonay nei primi tempi usavano un sigillo equestre, con un cavaliere a cavallo impugnante un vessillo, che poi sostituirono con un sigillo contenente un aquila. Non sembrerebbe quindi del tutto fuor di luogo ipotizzare che anche lo stemma dei primi Cossonay raffigurasse un cavaliere e che questo sia l'arma affrescata a Issogne.

- 53  Guglielmo di Challant Féris (1431-1457)
e
Giacometta d'Allinges
Allinges
Di rosso, alla croce d'oro

- 54  Giacomo, 2° conte di Challant (1423-1459)
e
Giovanna Andrevet di Corsant **Andrevet**
D'argento, a tre fasce di nero, con la banda di rosso, attraversante

[Rivolin indica invece fasciato d'argento e di rosso, alla banda di nero]
- 55  Francesco, 1° conte di Challant (1389-1442)
e
Francesca Maréchal di Meximieux **Maréchal-Meximieux**
D'oro alla banda di rosso, accompagnata da sei conchiglie dello stesso, in orlo

[in Rivolin le conchiglie sono d'azzurro]
- 56  Bonifacio II di Challant Fénis (1409-1469)
e
Luisa di Billens **Billens**
Di rosso, alla banda d'oro, accostata da due filetti, d'argento
- 57  Giacomo di Challant Varey (1455-1499)
e
Jeanne du Saix **du Saix**
Inquartato d'oro e di rosso
- 58  non identificato
- 59  Umberto di Challant Fénis (1466-1513)
e
Carlotta di Clermont **Clermont**
de Mont St Jean
Di rosso a due chiavi d'argento, in decusse

[alias: le chiavi sormontate da un giglio d'oro, talora caricante uno scudetto d'azzurro]

- 60  Francesco di Challant Ussel (1414-1565)
e
Bonne di Gingins
- Gingins**
D'argento, seminato di biglietti di nero, al leone dello stesso passante sul tutto
[qua inquartato con Gex-Joinville che è d'azzurro, a tre morse nasiere, aperte, d'oro, con il capo d'argento, carico di un leone nascente, di rosso]

- 61  Filiberto, 4° conte di Challant (1485-1517)
e
Luisa d'Aarberg de Valangin
- Aarberg de Valangin**
Inquartato, al 1° e 4° di rosso, al palo d'oro, carico di tre scaglioni di nero (principato di Valangin), al 2° e 3° vaiato d'oro e di rosso (baronia di Bauffremont)

Alleanze delle dame di Challant

- 62  Caterina di Challant Montjovet
e
Antonio Fieschi
- Fieschi**
Bandato d'azzurro e d'argento

[alias: bandato d'argento e d'azzurro]

- 63  Bona di Challant Montjovet
e
Giovanni de Montbel di Frossasco
- Montbel**
D'oro, al leone di nero, armato e linguato di rosso, con la banda composta d'ermellino e di rosso di quattro pezzi, attraversante

- 64  Beatrice di Challant Fénis
e
Antonio di Valperga
- Valperga**
Fasciato d'oro e di rosso, alla pianta di cannapa, d'argento, sradicata, attraversante
[qua rappresentata come di rosso, a due fasce d'oro ...]

- | | | | |
|----|---|--|--|
| 65 |  | <p>Antonietta di Challant Fénis
e
Giacomo di Valesa</p> | <p>Valesa
 <i>Fasciato di rosso e d'argento, la prima fascia d'argento carica di una crocetta patente, accostata da due stelle, il tutto del primo</i>
 [qua stelle di 8 raggi]</p> |
| 66 |  | <p>Margherita di Challant Montjovet
e
Renato Sanmartino di Strambino</p> | <p>Sanmartino di Strambino
 <i>Inquartato, al 1° e 4° losangato d'oro e d'azzurro, al 2° e 3° di rosso</i></p> |
| 67 |  | <p>Margherita di Challant Fénis
e
Giovanni di Castellamonte</p> | <p>Castellamonte
 <i>D'azzurro a tre monti d'oro, ciascuno caricato da un trifoglio di verde rovesciato, e sormontato da un pappagallo di verde con la testa rivolta</i></p> |
| 68 |  | <p>Caterina di Challant Fénis
e
Urbano di Chevron-Villette</p> | <p>Chevron-Villette
 <i>D'azzurro allo scaglione di rosso bordato d'oro, accompagnato da tre leoni d'oro, due affrontati in capo e uno in punta</i></p> |
| 69 |  | <p>Francesca di Challant Varey
e
Bertrando di Duyn</p> | <p>Duyn
 <i>D'oro, alla croce di rosso</i></p> |
| 70 |  | <p>Margherita di Challant Varey
e
Bernardo de Menthon</p> | <p>Menthon
 <i>Di rosso, al leone d'argento, con una cotissa d'azzurro passante sul tutto</i></p> |

- | | | | |
|----|---|---|--|
| 71 |  | <p>Francesca di Challant Aymavilles
e
Andrea Ferrero di Masserano</p> | <p>Ferrero
<i>D'argento, al leone d'azzurro, linguato e armato di rosso</i></p> |
| 72 |  | <p>Giovanna di Challant Varey
e
Umberto di Montagny</p> | <p>Montagny
<i>Palato d'oro e di rosso, con il capo d'argento</i></p> <p>[alias: <i>d'oro, a tre pali di rosso, con il capo d'argento</i>]</p> |
| 73 |  | <p>Antonietta di Challant Varey
e
Antonio di Varax</p> | <p>Varax
<i>Inquartato di vaio e di rosso</i></p> |
| 74 |  | <p>Perronetta di Challant Fénis
e
Andrea di Grolée</p> | <p>Grolée
<i>Grembiato d'oro e di nero [qua con la brisura di un crescente di rosso, caricante il primo grembo d'oro]</i></p> |
| 75 |  | <p>Giacomina di Challant Fénis
e
Luigi di Nus</p> | <p>Nus
<i>Di rosso, a sei rose d'argento e sei gigli d'oro, ordinati 3, 3, 3, 3, in quattro fasce alternate di rose e di gigli</i></p> |
| 76 |  | <p>Antonietta di Challant Fénis
e
Antonio Sarriod de la Tour</p> | <p>Sarriod de la Tour
<i>D'argento, alla banda d'azzurro, carica di tre leoncini, d'oro, linguati di rosso, illeoparditi, accompagnata in capo da una torre, di rosso</i></p> |

77



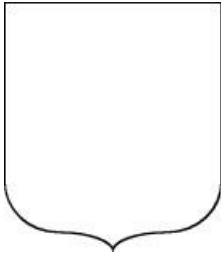
Giacometta di Challant Montjovet
e
Aimone de Coucy de Châteaueux

**Coucy
de Châteaueux**

*Inquartato, al 1° e 4°
d'azzurro, a tre fasce
ondate, d'oro, al 2° e 3°
d'azzurro, al giglio d'oro*

[in Rivolin l'azzurro è
sostituito dal rosso]

78



una dama Challant non identifica-
bile
(stemma del marito non leggibile)